



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC)

E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA

1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute – ambiente – biodiversità - clima

Codice progetto: PREV-A-2022-12377007

Tipologia: Area A

Capofila/Proponente: Puglia

Coordinatore: Gorgoni Giovanni

ALLEGATO 1

Dati generali progetto

Tipologia ricerca:	AREA A-5) Prevenzione e riduzione dei rischi fisici (compresi il rumore, le radiazioni ionizzanti e non ionizzanti) e dei rischi associati a prodotti chimici e processi
Titolo del progetto:	IL SISTEMA NAZIONALE PER IL CONTROLLO E LA SORVEGLIANZA DEI CHEMICALS A TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA
Capofila/Proponente:	Puglia
Coordinatore:	Gorgoni Giovanni
Durata (in mesi):	48
Costo totale del finanziamento:	€ 2.100.000,00
Di cui richiesto per le UO Sud:	€ 930.000,00

Proposta progettuale

Descrizione e analisi della proposta progettuale

La presente proposta intende realizzare un Sistema integrato di sorveglianza e controllo sui Chemicals per favorire l'interazione e la collaborazione fra Centri Antiveneni (CAV) e Rete dei laboratori di controllo (Rete Laboratori) per la condivisione di informazioni, esperienze, procedure e metodologie. Sono coinvolte le strutture nazionali impegnate nella valutazione e gestione dei rischi connessi ai Chemicals e del loro impatto sull'Ambiente, Salute e Sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro. L'area di intervento della proposta comprende le azioni previste dalla Chemicals Strategy for Sustainability dell'UE che sono parte della EU's zero pollution ambition in linea con l'European Green Deal che prevedono entro il 2030: il divieto delle sostanze pericolose nei prodotti destinati ai consumatori, il rafforzamento della capacità di produrre sostanze sicure e sostenibili e la valutazione dei Chemicals in uso. Le normative quadro REACH e CLP e gli strumenti di prevenzione nazionali (PNP, LEA) mirano a tutelare la salute e l'ambiente, attraverso 1) eliminazione/sostituzione di sostanze pericolose (SVHC-Substances of Very High Concern); 2) accesso del pubblico alle informazioni; 3) riduzione del traffico internazionale illegale di sostanze. Il rischio chimico inoltre trova nella normativa sociale gli strumenti per definire i valori limite comunitari di esposizione professionale (OEL), i livelli di esposizione e caratterizzazione quantitativa del rischio (DNEL), la garanzia per l'uso sicuro dei Chemicals lungo la catena di approvvigionamento (scheda dati di sicurezza e SDS estesa con scenari di esposizione). Pertanto, le misurazioni analitiche in ambiente di lavoro costituiscono l'elemento base per la verifica sia della conformità ai valori limite di esposizione professionale sia degli scenari di esposizione.

In tale contesto è fondamentale l'intervento dei CAV nazionali per la valutazione delle esposizioni a sostanze pericolose negli ambienti di vita e di lavoro e della Rete dei laboratori di controllo per l'attuazione del controllo dei prodotti e processi attraverso le misurazioni.

I dati sulle esposizioni gestite dai CAV alimentano il Sistema di sorveglianza delle esposizioni pericolose e delle intossicazioni dell'ISS (SIN/SEPI-ISS). Dall'intervento coordinato di queste strutture possono derivare nuove evidenze di pericolosità e rischi connessi alle sostanze da porre all'attenzione dei controlli per definire nuovi limiti di esposizione e misure preventive e di mitigazione del rischio.

Parallelamente opera dal 2015 la Rete laboratori, con il coordinamento del CNSC/ISS, per predisporre e attuare il Piano di controllo. La Rete rappresenta l'elemento trainante del sistema per la sicurezza e il controllo dei Chemicals negli ambienti di vita (prodotti al consumo) e di lavoro.

L'emergenza sanitaria degli ultimi anni legata al COVID-19 ha evidenziato ancora di più la necessità di instaurare un



DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC)

E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA

1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute – ambiente – biodiversità - clima

Codice progetto: PREV-A-2022-12377007

Tipologia: Area A

Capofila/Proponente: Puglia

Coordinatore: Gorgoni Giovanni

dialogo proficuo tra le istituzioni in campo scientifico e la popolazione generale per garantire l'informazione e sensibilizzare all'uso consapevole dei Chemicals.

Riguardo le professionalità, numerosi sono i profili professionali che operano in settori strategici di Salute, Ambiente e Sicurezza, compresi gli ambienti di lavoro, anche se non sempre trovano una adeguata definizione o riscontro normativo per svolgere la propria attività e/o ricoprire funzioni fondamentali all'interno di strutture sanitarie, amministrazioni o di enti.

Azioni proposte

1. Sviluppo di sistemi multisito. Il concetto di multisito (ISO) è attribuito a un'unica entità giuridica, articolato in una o più unità decentrate e in una struttura centrale che accentra una serie di attività e funzioni riconducibili ad un unico sistema di gestione. Nella presente proposta il termine multisito si riferisce ad un sistema per l'armonizzazione di attività gestionali e tecniche di una rete o più reti costituita/e da singole strutture con propria identità giuridica. Estendendolo al sistema delle reti nazionali, è possibile trasferire i vantaggi di un sistema che condivide le attività gestionali sia per l'armonizzazione e razionalizzazione dei processi sia per la riduzione dei costi. A tal fine sarà creata una piattaforma informatica per la condivisione di informazioni armonizzate tra le strutture coinvolte anche tramite la definizione di linee guida, la revisione dei criteri di funzionamento delle strutture e l'istituzione di un numero unico centralizzato per migliorare i servizi al cittadino.
2. Armonizzazione dei processi della Rete laboratori mediante la piattaforma informatica per la programmazione dei campionamenti da parte delle autorità competenti e la gestione dei campioni, la validazione dei metodi, la qualità del dato analitico e delle certificazioni e la gestione delle allerte su prodotti chimici destinati ai consumatori nell'ambito dei settori produttivi che hanno un impatto sulla sicurezza e salute in ambienti di vita e di lavoro.
3. Implementazione del set minimo di dati e di nuove categorie di prodotto gestite dal SIN-SEPI e acquisizione di nuove soluzioni informatiche per la gestione e l'analisi dei dati.
4. Sviluppo di un sistema digitale (app/sito) per informare il cittadino sui pericoli e rischi connessi all'utilizzo dei Chemicals e consentirgli di segnalare possibili problematiche legate a tali prodotti.
5. Identificazione di eventuali azioni regolatorie per adeguare la legislazione europea vigente in materia di Chemicals, tutela della Salute e Sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro per il controllo dei nuovi rischi legati al loro uso.
6. Organizzazione di corsi di formazione, anche in collaborazione con Università italiane, da erogare anche in modalità asincrona per la formazione di figure professionali qualificate, ed eventuale certificazione, nell'ambito della sorveglianza e controllo dei Chemicals.

Fattibilità/criticità delle azioni proposte

Il progetto coinvolge strutture da tempo operanti sul territorio nazionale ciascuno per il proprio settore di competenza e pertanto la loro interazione garantirà un approccio sinergico per rendere più efficienti le attività di prevenzione e controllo, attraverso la creazione di sistemi multisito.

Nello specifico, la Rete dei CAV italiani, costituita da dieci Centri accreditati fornisce supporto tossicologico per la gestione delle emergenze sanitarie derivanti da incidenti ed è coinvolta nella valutazione delle misure di prevenzione delle intossicazioni e nell'implementazione di un sistema nazionale d'interfaccia con il Portale europeo dell'ECHA.

Il SIN-SEPI-ISS identifica i prodotti pericolosi sul mercato coinvolti in episodi di esposizione e per i quali è necessario adottare misure di prevenzione per ridurre i rischi. Le informazioni raccolte dai CAV consentono di monitorare l'andamento delle esposizioni in sottogruppi target della popolazione per orientare gli interventi di prevenzione (Evidence Based Prevention), proporre misure di gestione dei rischi e verificare i requisiti dei prodotti (Reg. REACH/CLP) al fine di ridurre l'uso improprio.

La Rete Laboratori (22 unità più 2 Laboratori di riferimento), coordinata dal CNSC-ISS, è stata istituita (CSR N.88/15) per superare la tradizionale competenza territoriale e offrire capacità analitica per l'attuazione dei Piani Nazionali di Controllo, la valutazione dei rischi e la verifica della sicurezza dei prodotti. Rappresenta un sistema flessibile di risposta con capacità di intervento su temi emergenti ma richiede un supporto per intervenire in tempi rapidi su tutto il territorio nazionale. È altresì urgente l'impiego di tecniche di controllo e metodologie per il campionamento di sostanze, prodotti e articoli, preceduto da uno studio, una ricerca e una valutazione delle tecniche ispettive dei prodotti chimici tali da selezionare efficacemente quelli



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC)

E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA

1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute – ambiente – biodiversità - clima

Codice progetto: PREV-A-2022-12377007

Tipologia: Area A

Capofila/Proponente: Puglia

Coordinatore: Gorgoni Giovanni

non-conformi.

L'ISS contribuisce da tempo alla valutazione dei criteri che definiscono i nuovi profili professionali stabilendo le modalità di qualificazione/certificazione con il supporto dell'Ente unico di accreditamento, organizzando da diversi anni eventi formativi con Ministeri, Regioni/PA, operatori e Università. Ha contribuito alla istituzione della prima Scuola di Specializzazione in valutazione e gestione del rischio chimico (Roma) e collabora con UNI e Associazioni professionali. Tuttavia carenze si registrano nella disponibilità di figure professionali altamente specializzate nella valutazione e controllo dei Chemicals. Il sistema descritto, per migliorare efficacemente lo stato di salute della popolazione, richiede una maggiore interazione, semplificazione, armonizzazione e condivisione di processi per intervenire prontamente sui casi di esposizione e/o di allerta. Quanto sopra è prioritario tenuto conto dell'eterogeneità dei prodotti oggetto di sorveglianza e controllo (es. prodotti destinati a fasce vulnerabili, prodotti per uso domestico, biocidi, cosmetici, tessile) e della necessità di armonizzare e definire il flusso delle informazioni e le procedure, di destinare risorse umane qualificate valorizzando le expertise esistenti; conseguentemente sarà possibile ridefinire i criteri di funzionamento e le risorse necessarie dei CAV per un accreditamento in linea con le esigenze del Ministero della Salute e delle Regioni e dello stato di salute della popolazione.

Aree territoriali interessate e trasferibilità degli interventi

Il progetto coinvolge laboratori di controllo come le ARPA, ATS e LSP e Centri antiveneni operanti sul territorio nazionale ed ha anche lo scopo di coinvolgere e sensibilizzare la popolazione generale e di qualificare e certificare nuovi profili professionali non in competizione con le professioni sanitarie e tecniche delle Federazioni nazionali.

Questo modello di integrazione potrà essere promosso per il trasferimento a livello europeo sia nei Paesi in cui le reti di sorveglianza e controllo non sono, ad oggi, attive, sia laddove tali reti siano presenti ma non integrate.

Obiettivi

Obiettivo generale

Promozione del processo di integrazione fra le reti di sorveglianza e di controllo dei Chemicals, attraverso l'interazione dei sistemi multisito dei CAV e della Rete dei Laboratori per la Sicurezza dei prodotti destinati al consumatore e la tutela della Salute nei luoghi di vita e di lavoro.

In accordo agli obiettivi del Piano nazionale della prevenzione 2020-2025, la presente proposta intende, interconnettere la Rete dei CAV, la rete dei Laboratori comprensiva del Coordinamento ISS, gli Organi di controllo e il SIN-SEPI-ISS, attraverso la piattaforma informatica, per una maggiore efficienza della comunicazione, pianificazione e rendicontazione delle azioni di sorveglianza e di controllo e un più efficiente risposta da parte della Rete alle esigenze di controllo. Inoltre, questa piattaforma costituirà anche un supporto alla comunicazione fra gli ispettori regionali e il Focal Point nazionale del sistema Safety Gate per la trasmissione di notifiche per il sistema di allerta.

Sulla base delle evidenze epidemiologiche della sorveglianza delle esposizioni pericolose nei luoghi di vita e di lavoro, sarà possibile acquisire i dati utili per la valutazione di prodotti e condizioni ambientali per le necessarie misure di sanità pubblica. Ciò permetterà di ridurre notevolmente i tempi di intervento tra le azioni di controllo, la valutazione dei rischi, le allerte e la messa in atto di trattamenti per la risoluzione immediata delle non conformità, di azioni correttive e misure preventive per la tutela del lavoratore, dei consumatori e della popolazione generale. Parimenti, la piattaforma consentirà la revisione degli strumenti più idonei al fine di semplificare l'articolato processo normativo europeo sui Chemicals. Nell'ottica di promuovere un approccio innovativo e inclusivo ai temi di Salute e Sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, la presente proposta prevede anche attività di citizen science realizzate attraverso lo sviluppo di un sistema digitale di informazione e segnalazione di problematiche connesse ai Chemicals destinato al cittadino. Tutto questo anche al fine di promuovere la messa in gioco delle competenze di cittadinanza attiva e digitale di giovani e adulti.

Il presente progetto si propone inoltre di individuare, qualificare ed eventualmente certificare nuove figure professionali esperte in sorveglianza e controllo dei Chemicals, delineando requisiti, percorsi formativi adeguati, competenze e compiti degli esperti da formare, al fine di incrementare la professionalità di settore. La proposta prevede anche focus su specifiche



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC)

E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA

1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute – ambiente – biodiversità - clima

Codice progetto: PREV-A-2022-12377007

Tipologia: Area A

Capofila/Proponente: Puglia

Coordinatore: Gorgoni Giovanni

categorie di prodotti chimici e articoli ricadenti in diverse normative nazionali ed europee.

Obiettivi specifici

OBIETTIVO SPECIFICO 1: Sviluppo di un "multisito" dei CAV per favorire la condivisione di informazioni armonizzate e l'efficacia degli interventi per la gestione dei casi di esposizione nelle emergenze sanitarie.

OBIETTIVO SPECIFICO 2: Armonizzazione delle attività gestionali e tecniche dei laboratori della Rete mediante la creazione di un "multisito".

OBIETTIVO SPECIFICO 3: Potenziamento del SIN-SEPI-ISS per favorire l'interazione tra i sistemi di sorveglianza e controllo.

OBIETTIVO SPECIFICO 4: Informazione e sensibilizzazione del cittadino ai pericoli e rischi connessi ai Chemicals.

OBIETTIVO SPECIFICO 5: Promozione e supporto alle politiche e alle normative europee sui Chemicals.

OBIETTIVO SPECIFICO 6: Qualificazione e certificazione di figure professionali per la sorveglianza e il controllo dei Chemicals.

Allegati

Piano di valutazione:	PIANO_DI_VALUTAZIONE.pdf
Cronoprogramma:	Cronoprogramma_finale.xlsx
Allegato A - Scheda di presentazione del capofila e dei singoli Enti coinvolti	ALLEGATO A UU.OO E CAPOFILA.zip
Curricula 5 persone con maggiori qualità scientifiche di ogni UO:	CV COMPRESSI TOT_UU.OO. E CAPOFILA.zip
Mandato rappresentanza delle UO al Capofila:	MANDATO DI RAPPRESENTANZA.zip
Allegato 2 - Modulo consenso informato privacy:	ALLEGATO 2_UU.OO E CAPOFILA.zip
Allegato 3 - Autodichiarazione rispetto principi PNC:	ALLEGATO 3 UU.OO E CAPOFILA.zip

Soggetti coinvolti

Operative units:	<ol style="list-style-type: none">1. Istituto Superiore di Sanità - Centro Nazionale Sostanze Chimiche, Prodotti Cosmetici e Protezione del Consumatore2. Centro Antiveneni Puglia, A.O.U. Policlinico Riuniti di Foggia, Regione Puglia3. Istituti Clinici Scientifici Maugeri, Centro Antiveneni e Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, Pavia, Regione Lombardia4. S.S. Centro Antiveneni e Farmacologia Clinica Dipartimento dei Servizi, ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda, Regione Lombardia5. Centro Antiveneni di Napoli - Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Antonio Cardarelli - Napoli, Regione Campania
-------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC)

E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA

1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute – ambiente – biodiversità - clima

Codice progetto: PREV-A-2022-12377007

Tipologia: Area A

Capofila/Proponente: Puglia

Coordinatore: Gorgoni Giovanni

6. Centro Antiveneni di Firenze, AOUC Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi, Regione Toscana
7. ARPAE - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia Romagna (ARPAE)
8. ARPA Veneto - Agenzia per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV)
9. Laboratorio di Sanità Pubblica (LSP) di Area Vasta Sud-Est e Azienda USL Toscana Sud-Est - Siena
10. ASST Desio e Laboratorio Igiene e tossicologia industriale e ambientale
11. ATS Milano Città metropolitana e UOC Laboratorio di Prevenzione
12. ATS Insubria e Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria - Laboratorio di Prevenzione
13. ARPA Lazio- Dipartimento di Prevenzione e Laboratorio Integrato-Servizio Ambiente e Salute - unità Laboratorio Chimico Integrato Ambiente e Salute
14. Laboratorio di Sanità Pubblica (LSP) e Unità Operativa complessa dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Enna
15. Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare - Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
16. ARESS PUGLIA (Capofila)

**Nome Ente che agisce come
Coordinatore scientifico**

**Nominativo referente Ente
Coordinatore scientifico**

**Nome Unità che agisce come
Coordinatore Tecnico**

**Nominativo referente Unità
Coordinatore Tecnico**

Numero totale UO: 16



DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC)

E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITA E CLIMA

1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute – ambiente – biodiversita - clima

Codice progetto: PREV-A-2022-12377007

Tipologia: Area A

Capofila/Proponente: Puglia

Coordinatore: Gorgoni Giovanni

Soggetti coinvolti

Unità operativa	Referente	Telefono	Mail	Attività UO
1 - Istituto Superiore di Sanità - Centro Nazionale Sostanze Chimiche, Prodotti Cosmetici e Protezione del Consumatore	Rosa Draisci; Felice Giordano; Carolina Ferranti	0649906701 ; 0649904052 ; 0649902316	rosa.draisci@iss.it ; felice.giordano@iss.it ; carolina.ferranti@iss.it	Analisi requisiti; Progettazione/sviluppo schede, procedure, banche dati, piattaforma CAV e Laboratori; Formazione/informazione; Prassi figure prof.li; Compensazione debito inf.vo; Valut. rischio chimico, azioni regolatorie; Test/validazione sistemi
2 - Centro Antiveneni Puglia, A.O.U. Policlinico Riuniti di Foggia	Anna Iole Lepore; Leonardo Pennisi	0881736453	alepore@ospedaliriunitifoggia.it ; pennisi.leonardo@outlook.it	Analisi requisiti; Progettazione/sviluppo schede, procedure, banche dati e piattaforma CAV; Messa a punto prototipo per rete CAV; Compensazione debito informativo; Test e validazione del sistema tramite segnalazioni di esposizioni pericolose a Chemicals.
3 - Istituti Clinici Scientifici Maugeri, Centro Antiveneni e Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, Pavia	Carlo Alessandro Locatelli; Valeria Margherita Petrolini	038224444	carlo.locatelli@icsmaugeri.it ; valeria.petrolini@icsmaugeri.it	Analisi requisiti; Progettazione/sviluppo schede, procedure, banche dati e piattaforma CAV; Messa a punto prototipo per rete CAV; Compensazione debito informativo; Test e validazione del sistema tramite segnalazioni di esposizioni pericolose a Chemicals.
4 - S.S. Centro Antiveneni e Farmacologia Clinica Dipartimento dei Servizi, ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda, Milano	Marcello Ferruzzi; Fabrizio Sesana	0264447053; 0264447050	marcello.ferruzzi@ospedaleniguarda.it ; fabrizio.sesana@ospedaleniguarda.it	Messa a punto del prototipo per la rete CAV; Compensazione del debito informativo; Test e validazione del sistema rete CAV tramite segnalazioni di esposizioni pericolose a Chemicals.
5 - Centro Antiveneni di Napoli - Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Antonio Cardarelli ĩ Napoli	Romolo Villani	3471454357	romolo.villani@aocardarelli.it	Compensazione del debito informativo; Test e validazione del sistema rete CAV tramite segnalazioni di esposizioni pericolose a Chemicals.
6 - Centro Antiveneni di Firenze, AOUC Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi	Francesco Gambassi	0557947819	gambassif@aoucureggi.toscana.it	Compensazione del debito informativo; Test e validazione del sistema rete CAV tramite segnalazioni di esposizioni pericolose a Chemicals.



DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC)

E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITA E CLIMA

1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute – ambiente – biodiversita - clima

Codice progetto: PREV-A-2022-12377007

Tipologia: Area A

Capofila/Proponente: Puglia

Coordinatore: Gorgoni Giovanni

Soggetti coinvolti

Unità operativa	Referente	Telefono	Mail	Attività UO
7 - ARPAE - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia Romagna	Giuseppe Bortone; Stefano Forti	0516223800; 0515281272	gbortone@arpae.it; sforti@arpae.it	Analisi dei requisiti; Progettazione e sviluppo di procedure, banche dati e piattaforma rete dei Laboratori; Test e validazione sistema, partecipazione a circuiti interlaboratorio, controlli anche attraverso consultazione banche dati.
8 - ARPA Veneto - Agenzia per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV)	Gianni Formenton; Marco Prete	328 021 3661	gianni.formenton@arpa.ve.neto.it; marco.prete@arpa.veneto.it	Analisi dei requisiti; Progettazione e sviluppo di procedure, banche dati e piattaforma rete dei Laboratori; Test e validazione sistema, partecipazione a circuiti interlaboratorio, controlli anche attraverso consultazione banche dati.
9 - Laboratorio di Sanità Pubblica (LSP) di Area Vasta Sud-Est e Azienda USL Toscana Sud-Est e Siena	Cristina Aprea	0577 536664	cristina.aprea@uslsudest.toscana.it	Analisi dei requisiti; Progettazione e sviluppo di procedure, banche dati e piattaforma rete dei Laboratori; Test e validazione sistema, partecipazione a circuiti interlaboratorio, controlli anche attraverso consultazione banche dati.
10 - ASST Desio e Laboratorio Igiene e tossicologia industriale e ambientale	Giovanna Bregante	0362383350	giovanna.bregante@asst-brianza.it	Analisi dei requisiti; Progettazione e sviluppo di procedure, banche dati e piattaforma rete dei Laboratori; Test e validazione sistema, partecipazione a circuiti interlaboratorio, controlli anche attraverso consultazione banche dati.
11 - ATS Città Metropolitana di Milano e Laboratorio di Prevenzione	Sonia Vitaliti	0285789204	svitaliti@ats-milano.it	Analisi dei requisiti; Progettazione e sviluppo di procedure, banche dati e piattaforma rete dei Laboratori; Test e validazione sistema, partecipazione a circuiti interlaboratorio, controlli anche attraverso consultazione banche dati.



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC)

E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITA E CLIMA

1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute - ambiente - biodiversita - clima

Codice progetto: PREV-A-2022-12377007

Tipologia: Area A

Capofila/Proponente: Puglia

Coordinatore: Gorgoni Giovanni

Soggetti coinvolti

Unità operativa	Referente	Telefono	Mail	Attività UO
12 - ATS Insubria è Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria - Laboratorio di Prevenzione	Claudia Lionetti	0332277114-5	lionettic@ats-insubria.it	Analisi dei requisiti; Progettazione e sviluppo di procedure, banche dati e piattaforma rete dei Laboratori; Test e validazione sistema, partecipazione a circuiti interlaboratorio, controlli anche attraverso consultazione banche dati.
13 - ARPA Lazio- Dipartimento di Prevenzione e Laboratorio Integrato- Servizio Ambiente e Salute - unità Laboratorio Chimico Integrato Ambiente e Salute	Alessandra Giuliani; Doriana Antonella Giorgi	347/1856475; 360/346563	alessandra.giuliani@arpalazio.it ; dorianaaantonella.giorgi@arpalazio.it	Messa a punto del prototipo; Test e validazione sistema, partecipazione a circuiti interlaboratorio, controlli anche attraverso consultazione banche dati.
14 - Laboratorio di Sanità Pubblica (LSP) è Unità Operativa complessa dell'è Azienda Sanitaria Provinciale di Enna	Maria Fascetto Sivillo	3335252668	laboratoriosanitapubblica@asp.enna.it	Analisi dei requisiti; Progettazione e sviluppo di procedure, banche dati e piattaforma rete dei Laboratori; Test e validazione sistema, partecipazione a circuiti interlaboratorio, controlli anche attraverso consultazione banche dati.
15 - Regione Emilia-Romagna Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare - Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica	Giuseppe Diegoli; Celsino Govoni	0515277454; 3339137593	giuseppe.diegoli@regione.emilia-romagna.it ; celsino.govoni@regione.emilia-romagna.it	Analisi dei requisiti; Progettazione e sviluppo di procedure e linee guida
16 - ARESS PUGLIA	Ettore Attolini	0805404242	e.attolini@aress.regione.puglia.it	Progettazione e sviluppo di banche dati e piattaforma rete CAV e rete Laboratori; Attività di formazione e informazione; Supporto alle attività tecnico-scientifiche delle diverse strutture coinvolte.

Budget

Piano finanziario generale (Euro)	
Costi	Totale in €
Personale	210.000,00
Beni	541.300,00
Totale	2.100.000,00



DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC)

E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITA E CLIMA

1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute – ambiente – biodiversita - clima

Codice progetto: PREV-A-2022-12377007

Tipologia: Area A

Capofila/Proponente: Puglia

Coordinatore: Gorgoni Giovanni

Piano finanziario generale (Euro)

Costi	Totale in €
Servizi	1.122.150,00
Missioni	79.550,00
Spese Generali	147.000,00
Totale	2.100.000,00

Allegato B - Dettaglio piano finanziario di tutte le UO:

ALLEGATO B_UU.OO E CAPOFILA.zip